

Dalle didascalie alle prime forme di racconto

Allestire piccoli progetti di lavoro che coniughino il desiderio di fare con quello di affrontare nuove situazioni e di raccontarle è un ottimo modo per cominciare. Usiamo tutte le diverse forme di rappresentazione a disposizione (disegni, foto) per accompagnare la verbalizzazione di un'esperienza condivisa a scuola. Conoscere e affrontare concretamente nuove situazioni arricchisce la comunicazione con gli altri e stimola forme di racconto adatte a essere socializzate o a documentare nel tempo l'esperienza compiuta.

Dalle domande alle proposte

Per iniziare, raccogliamo i desideri e le aspettative dei bambini

Partiamo dai desideri e dalle aspettative dei bambini: "Siamo in seconda e ci aspetta un nuovo anno di scuola. Che cosa vorreste fare in questi primi giorni di scuola e nel corso dell'anno? Che cosa vi è piaciuto l'anno scorso e vorreste rifare quest'anno?". Avviamo una conversazione per far emergere le idee. Ascoltiamo e raccogliamo le loro proposte (**In seconda io vorrei...**). Facciamo disegnare a ciascun bambino l'attività che vuole promuovere, quindi invitiamoli a presentarla.

Chiediamo: "Di quale attività si tratta? Perché vuoi realizzare questa attività?".

In seconda io vorrei...

- scrivere in corsivo;
- fare una gita nel bosco;
- fare giochi all'aperto;
- andare d'accordo con i miei compagni;
- diventare più veloce a fare i compiti;
- organizzare gli spazi della classe;
- imparare le tabelline;
- andare a trovare i compagni della classe prima;
- fare gli esperimenti con l'acqua;
- giocare con le Bee-bot;
- giocare con i videogiochi.



Coinvolgiamo gli altri bambini a esprimersi in merito a ciascuna proposta: "Avete capito di che cosa si tratta? Che cosa non vi è chiaro? Chi vuole aggiungere qualcosa?".

La scelta dell'attività

Distinguiamo le attività pensate dai bambini per i primi giorni di scuola da quelle da realizzare nel corso dell'anno.

Proposte da realizzare nel corso della settimana	Proposte da realizzare nel corso dell'anno
▪ Giocare all'aperto. ▪ ▪ ▪ ▪	▪ Dormire una notte al museo con la classe. ▪ ▪ ▪

Valutiamo la fattibilità delle attività pensate dai bambini: separiamo quelle realizzabili da quelle difficilmente realizzabili (o irrealizzabili).

Attività facili da realizzare	Attività difficili da realizzare
▪ Scrivere in corsivo. ▪ ▪ ▪ ▪	▪ ▪ ▪ ▪ ▪

Concentriamoci sulle attività realizzabili e restringiamo la scelta a tre o quattro opzioni. Invitando i bambini a esprimersi usando espressioni come "Mi piacerebbe...", "Facciamo...", "Io penso che...", individuiamo quale attività significativa realizzare insieme.



Diamo titoli e didascalie

Realizziamo una delle attività indicate dai bambini, per esempio “fare giochi all’aperto”. Mentre si svolge l’attività, diamo un titolo a ciascun gioco e scattiamo una fotografia per fissare le fasi di realizzazione del gioco. Procediamo in maniera analoga per ciascun gioco. In alternativa alle fotografie, possiamo fare ricorso al disegno delle situazioni.

Una volta finito, mettiamo a disposizione dei bambini le fotografie per aiutarli a “rileggere” l’esperienza e a costruire una narrazione di ciò che hanno fatto.

A piccoli gruppi, chiediamo di corredare ogni immagine di una didascalia. Con una serie di domande guida, aiutiamo i bambini a scrivere le didascalie: “Chi c’è in questa immagine? Che cosa fa?”. Facciamo qualche esempio insieme.

Un esempio di cartellone

[illegible]

Completiamo le frasi

Riprendiamo l'elenco delle attività da svolgere nel corso dell'anno e invitiamo a completare la frase "In seconda io vorrei..." in base al disegno che hanno fatto. Sproniamo i bambini a chiedersi: "Si capisce bene quello che intendo? Ho usato le parole giuste per indicare ciò che voglio dire?". Leggiamo le proposte, riflettendo insieme sull'efficacia delle parole scelte.

Guidiamo i bambini a confrontarsi sulla scelta del messaggio, del lessico e dell'ordine delle parole da scrivere. Se notiamo qualche difficoltà, orientiamo le riflessioni dei bambini con qualche domanda. Aiutiamoli nella corretta scrittura di parole con struttura ortografica complessa. Per concludere, invitiamo i bambini a riordinare il lavoro svolto trascrivendo con grafia leggibile e chiara le frasi su un **cartellone** come quello di esempio.

Per concludere

Raccogliamo i lavori prodotti per assemblarli e realizzare un prodotto finale: un librone, un cartellone, una presentazione digitale...

Chiediamo ai bambini di ripercorrere i vari momenti di lavoro. Prima di tutto, però, inseriamo un elenco completo di tutte le attività che i bambini avevano evidenziato all'inizio del percorso, per esempio:

In seconda io vorrei...

- fare una gita nel bosco;
- andare a trovare i compagni della classe prima;
- fare gli esperimenti con l'acqua;
- giocare con le Bee-bot.

Poi identifichiamo l'attività scelta (per esempio "fare giochi all'aperto") e chiediamo ai bambini di utilizzare delle domande guida per descriverla in modo ordinato:

- Qual è la cosa che è successa prima?
- Che cosa è successo subito dopo?
- E poi come sono andate le cose?
- È capitato qualcosa di particolare?

- Alla fine che cosa è accaduto? Utilizziamo le foto che abbiamo scattato o i disegni con le relative didascalie per ordinare le varie fasi dell'attività in modo chiaro e completo.



Dopo l'analisi delle diverse fasi dell'attività, ricostruiamo l'esperienza attraverso la narrazione